



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
via Abbazia di Praglia 16
35037 TEOLO - PD
tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042
www.parrocchiadipraglia.it - email
parrocchia@praglia.it
C.F. 92030540287

XXIV settimana del tempo ordinario 2014

colore liturgico: verde

Celebrazioni e attività della settimana

13 settembre, sabato, San Giovanni Crisostomo

- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.30 Incontro per i ragazzi e animatori camposcuola "Croce d' Aune"

14 settembre, domenica XXIV, Esaltazione della Santa Croce

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

15 settembre, lunedì, Beata Vergine Maria Addolorata, memoria

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Riunione della Commissione liturgica

16 settembre, martedì, santi Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

17 settembre, mercoledì, san Roberto Bellarmino

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Riunione animatori e catechisti

18 settembre, giovedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Consiglio di presidenza del CPP

19 settembre, venerdì, san Gennaro

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 in cimitero, Eucaristia

20 settembre, sabato, santi Andrea Kim, Paolo Chong e compagni

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

21 settembre, domenica XXV

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
 - h. 9.15 Praglia, Eucarestia
-

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Convocazione plenaria

Mercoledì 1 ottobre ore 20.45

Durante l'estate, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha strutturato il suo lavoro attraverso le diverse commissioni Liturgica, Caritativa, Evangelizzazione. Il lavoro di verifica e di progettazione di ogni commissione sarà portato all'incontro plenario del Consiglio Pastorale per essere discusso e recepito in un progetto organico.

Animatori e catechisti

Riunione

Mercoledì 17 settembre ore 20.45

Si avvicina l'inizio del nuovo anno catechistico e associativo. Tutti i catechisti e gli animatori sono invitati ad un primo incontro di programmazione e organizzazione.

Gruppo Animatori

Esperienza di formazione e di programmazione

20-21 settembre

Il gruppo degli animatori dei bambini e dei ragazzi e dei giovanissimi si prepara alle attività del nuovo anno associativo con una fine settimana di formazione e di programmazione a Villa del Conte (PD). Il primo obiettivo è conoscersi e intensificare la condivisione dei valori che sostengono il servizio di animazione. Un secondo obiettivo è progettare una proposta formativa per il gruppo stesso. Un terzo obiettivo è organizzare e strutturare il servizio di animazione per il nuovo anno.

PELEGRINAGGIO A MONTE BERICO

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2014

La parrocchia organizza l'ormai tradizionale pellegrinaggio al Santuario di Monteberico (VI) per venerare la Madre di Dio, pregare insieme, confessarsi e celebrare la s. Messa.

La tua partecipazione è motivo di gioia per tutti e rafforza la bellezza dello stare insieme nella fede, nella preghiera e nell'amicizia.

ORARIO

Ore 14,00 Partenza dai consueti punti di ritrovo

Ore 15.30 Visita al museo missionario a Monte Berico

Ore 16,30 Santa messa

Ristoro conclusivo e rientro

Quota di partecipazione: € 10.00 (verrà raccolta in pullman)

Per l'adesione e ogni informazione contattare:

Antonia Chiarello Majolo 049.9900458, Anna Maria Fasolo 049.9900404,
Pia Giacomini Maggiolo 049.9900780, profumeria Patrizia 049.9900157.

Esaltazione della Santa Croce (14/09/2014)

Vangelo: Gv 3,13-17

Commento a cura di Rocco Pezzimenti

1. La celebrazione odierna sembra essere fuori moda, anche se costituisce l'essenza stessa del Cristianesimo. Preparata dall'inizio dei tempi e ricordata dai profeti. Non a caso l'evangelista ripropone le stesse parole di Gesù: "E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così deve essere innalzato il Figlio dell'uomo". Il paragone è semplice e non ammette equivoci anche perché gli apostoli non era la prima volta che lo sentivano risultandone scandalizzati. Eppure il Maestro, per fugare ogni dubbio e per farne capire l'importanza e la

portata, aggiunge che questo deve avvenire "affinché ognuno che crede in lui abbia la vita eterna".

2. La Croce, con tutto il suo scandalo, diviene la discriminata per chi voglia salvarsi. Non è un fatto opinabile. Nostro Signore la presenta come la via della redenzione. Diventa con lui trono sul quale sarà incoronato della corona della vittoria. Diciamoci la verità, anche a noi, questo discorso il più delle volte sembra assurdo. Spesso proviamo a sostenerlo in modo poco convincente perché noi stessi lo affrontiamo distratti da troppi "se" e da tanti "ma". Forse, questo capita perché non riflettiamo sul vero senso della Croce, che è segno di amore, dell'incomprensibile amore di Dio che "ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio, l'unigenito".

3. Il simbolo della Croce è la vicenda stessa della Chiesa e dei suoi fedeli che solo per il tramite di essa possono salvarsi. Lo stesso Gesù aggiunge che riconoscere il valore salvifico del suo sacrificio è necessario "affinché ognuno che crede in Lui non perisca ma abbia la vita eterna". Scandalizzarsi della Croce, allora come oggi, è mettere in discussione la salvezza portata dal redentore. È dimenticare che "Dio non mandò il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di Lui". La misura dell'amore di Dio è data dal sacrificio di sé. Non credere nella croce di Cristo è non capire, in alcuni casi rifiutare, l'amore di Dio.

4. Paolo canta questo prodigio della Croce operato da Gesù che, essendo Dio, "svuotò" quasi se stesso - il verbo annientare dice poco - prendendo forma di schiavo, che non è da intendere nella ristretta dimensione del sociale, ma che sta a significare che, "divenuto simile agli uomini", si sottopose alla morte, umiliandosi come più non si poteva. Divenne "obbediente fino alla morte, alla morte di Croce", per riparare con l'obbedienza al peccato originale della superbia.

5. Il paradosso continua: è proprio a seguito di questo obbrobrio che "Iddio lo esaltò e gli diede un nome che è al di sopra di ogni altro nome". Insomma, da qui si genera una nuova regalità, per questo l'Esaltazione della Santa Croce. Il suo nome diviene il nome del Re dei re "perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, in terra, nell'inferno". Anche questo ci suona strano. Si parla di dimensioni che non sembrano riguardarci più. Forse perché non diamo il senso che richiede all'espressione che "Gesù Cristo è Signore a gloria di Dio Padre".